



La Scienza

Diritti e diversità, il futuro è adesso

di **Alberto Diaspro**

Futuro: presente! Futuro: presente! Futuro... Il primo futuro disponibile è in quelle bambine e bambini tra i 4 e gli 8 anni per le quali, i quali, la magia del Teatro incanta come se fossero in una fiaba e le note musicali fanno scattare la disciplina e la gioia della danza insieme. Angela Galli con la voce ferma annuncia l'inizio del saggio di danza e chiede agli spettatori di entrare in sala, di prendere posto e di stare in silenzio perchè quelle giovanissime generazioni che scagliano felicità dagli occhi e nei movimenti hanno bisogno di concentrazione, hanno bisogno dell'esempio dei più grandi per affrontare quel palco che è la vita che scorre e non si può tornare indietro ma solo andare avanti con quella determinazione che Ipazia sintetizzava in poche parole "non c'è ritirata possibile, Sinesio" (M. Luzi, Libro di Ipazia, 1978). È la regola dell'arte e della scienza. Ecco, il Saggio di ASD Danza Luccoli 23, andato in scena nel Teatro di Strada Nuova festeggiando il ritorno tra il pubblico e i 40 anni di attività di Angela Galli, ha portato in scena il Futuro, presente. Il secondo Futuro è quello delle allieve e degli allievi della maturità che, immersi in riflessioni importanti tra le leggi razziali e il mondo iperconnesso tra poesia e musica, hanno trovato lo spunto per una sfida universale su cui riflettere nel discorso pronunciato alla Camera dei Deputati dal Premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi: «L'umanità deve fare delle scelte essenziali [...] quello degli scienziati è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. [...] Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti... non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.» La sfida, lo ha ricordato Monsignor Tasca durante la visita al Suq Festival di Valentina Arcuri e Carla Peirolo, è di mettere insieme culture diverse. Questa sfida, raccolta a Genova nei laboratori di ricerca dell'Università di Genova, dell'IIT e del CNR, è il Futuro ... che rischia di restare senza presente se non si da gambe senza tentennamenti

allo "ius scholae" e allo "ius soli". È una questione di diritto, diritto da pretendere per quelle generazioni che costruiscono il futuro e lo determinano senza immaginare il muro di discriminazione che li vorrebbe distanti. Sulla collina degli Erzelli tutto si fonde, il Goa Boa Festival per dare un presente al futuro mescolando i giovani della musica e dell'innovazione, ognuno a far valere un inalienabile diritto di cittadinanza per il semplice e importante fatto di essere lì. Innovazione vera tra il premio del Compasso d'Oro, il più autorevole premio per il design industriale istituito da Gio Ponti nel 1954, a "XoSoft" l'esoscheletro robotico vestibile che tramite IIT collega Genova a Limerick ed Enschede, e il Premio Melograno assegnato dalla "Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari" alla scienziata dell'IIT Athanassia Athanassiou, Nassia, capace di trasformare materiali comuni in materiali "intelligenti", utili e riciclabili. Ecco che "XoSoft" è innovazione che permette di "rendere più naturale il movimento di chi il movimento lo sta perdendo". Così Christian Di Natali e Jesús Ortiz, ricercatori dell'IIT, ci proiettano verso una rinnovata mobilità assistita fatta da una tuta in tessuto tecnico, un sistema di attuatori, sensori di analisi e controllo e uno zaino contenente un processore che analizza il movimento del paziente e gestisce tutto il sistema. Con Nassia i normali cerotti diventano completamente biocompatibili e biodegradabili e sono in grado di riparare le ferite degli umani ed anche quelle delle creature sottomarine come i coralli, punta dell'iceberg della ricerca di base verso le applicazioni intelligenti tra spugne mangia petrolio e vele super leggere. Mi capita tra le mani "Preferisco il rumore del vento", scritto da Rosangela Bonsignorio (Il Canneto, 2022) che così bene si adatta alla collina ventosa di Erzelli che trasporta le note e le idee proprio quando Edoardo Lindgren, 14enne figlio di una Valchiria e dotato di super poteri, pensa all'appuntamento con la fantastica Matti, già e chissà cosa ne pensano il corvo Munnin e il micio "Micio", anche loro protagonisti di un Futuro: presente! Che poi, tra Robert Zemeckis e Albert Einstein: "Non penso mai al futuro, arriva abbastanza presto."